



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI

SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

Repertorio n. 676/2017
Decreto prot. n. 144484/III/13

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DELLA DURATA DI 12 MESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 PRESSO IL CENTRO PER LA QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO E DELL'APPRENDIMENTO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO – CQIA (SETTORE CONCORSUALE 11/D2 – DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA - SSD M-PED/04 – PEDAGOGIA SPERIMENTALE

IL RETTORE

- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;
- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22 in materia di assegni di ricerca;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo emanato con D.R. rep. n. 92/2012 del 16.2.2012;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca emanato con D.R. prot. n. 7599/I/003 del 08.04.2011 e da ultimo modificato con D.R. rep. n. 519/2014 del 30.9.2014;
- VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTA la Legge 27.2.2015 n. 11 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 31.12.2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e, in particolare l'art. 6 comma 2 bis che ha prorogato di due anni la durata complessiva degli assegni istituiti ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 portandola da quattro a sei anni;

RICHIAMATI inoltre:

- la Legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la Legge 5.2.1992, n. 104 e s.m.i. che disciplina l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili;
- il D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174, che regola l'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche;
- il D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i., le cui norme regolamentano l'accesso ai pubblici impieghi nella pubblica amministrazione e le modalità di svolgimento dei concorsi, modificato con D.P.R. 30.10.1996, n. 693;
- il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- il D. Lgs. 11.4.2006, n. 198 recante norme in materia di pari opportunità tra uomo e donna e s.m.i.;
- il D.P.R. 30.07.2009, n. 189, e in particolare l'art.2, "Riconoscimento dei titoli di studio stranieri per l'accesso ai pubblici concorsi";
- la Legge 12.11.2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) ed in particolare l'art. 15 recante disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
- il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19.7.2011;
- la Legge 23.11.2012, n. 215 contenente disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs. 14.3.2013, n. 33 recante obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la Legge 6.8.2013, n. 97 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea – Legge europea 2013" e, in particolare, l'art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;
- il D.M. 30.10.2015, n. 855 "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali" e il D.M. 22.6.2016, n. 494 di rettifica dell'allegato D al D.M. 855/2016;
- il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18.7.2016;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI

SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

PRESO ATTO che la Giunta del CQIA nella seduta del 21.06.2017 ha approvato la proposta progettuale per un assegno di ricerca, sotto la guida del Responsabile scientifico Prof. Fabio Dovigo, sul tema della ricerca *“Dinamiche dell’apprendimento trasformativo ed educazione inclusiva e qualità della vita”* per il S.C. 11/D2 – Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa - SSD M-PED/04 – Pedagogia sperimentale, della durata di n. 12 mesi per un importo complessivo lordo a carico del percipiente pari a 19.745,00 Euro, con copertura finanziaria a valere sul progetto SOSTEGNO14CQIA;

DECRETA

Art. 1

Indizione della selezione pubblica

È indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell’art. 22 della L. 240/2010 presso il Centro per la qualità dell’insegnamento e dell’apprendimento con contratto di diritto privato per la durata di 12 mesi.

L’assegno verrà svolto nell’ambito del settore concorsuale 11/D2 – Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa – settore scientifico disciplinare M-PED/04 – Pedagogia sperimentale per il progetto di ricerca dal titolo *“Dinamiche dell’apprendimento trasformativo ed educazione inclusiva e qualità della vita”* secondo quanto stabilito nell’allegato A al presente bando.

Il Responsabile scientifico delle attività di ricerca (tutor) previste dal contratto è il Prof. Fabio Dovigo.

L’importo complessivo lordo a carico del percipiente (a cui si aggiungeranno gli oneri a carico dell’Amministrazione) è pari a € 19.745,00 ed è erogato al titolare del contratto in rate mensili di uguale importo. L’ultima rata dell’assegno verrà erogata solo a seguito della consegna della relazione finale.

Art. 2

Durata, rinnovo e proroga dell’assegno

L’assegno di cui all’art. 1 potrà eventualmente essere rinnovato, subordinatamente alla disponibilità di risorse finanziarie e alla positiva valutazione dell’attività di ricerca svolta dal titolare del contratto.

Ai fini del rinnovo, alla scadenza del termine di durata dell’assegno, il Rettore, su proposta del Consiglio della struttura afferente, nomina una Commissione preposta alla valutazione dell’attività di ricerca svolta dal titolare.

Prima della scadenza del termine di durata dell’assegno il Consiglio della Struttura di Ricerca, su richiesta del tutor scientifico, può proporre la proroga per un ritardo nella conclusione del progetto di ricerca stanziando idonei fondi.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell’art. 22 della Legge 240/2010, compreso l’eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l’assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Art. 3

Disciplina del rapporto ed incompatibilità

L’assegno non può essere cumulato con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all’estero, l’attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell’assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all’estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

L’assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo con i proventi da attività professionali o rapporti di lavoro svolti in modo continuativo. Per tutta la durata dell’assegno, è inibito l’esercizio di attività libero-professionali o lo svolgimento in modo continuativo di rapporti di lavoro.

La durata complessiva dei contratti degli assegni di cui al presente bando e dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24 della Legge 240/2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all’articolo 22 comma 1 della L. 240/2010, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI

SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

Art. 4

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi **studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca prevista dal presente bando, nonché dei seguenti requisiti:**

- **Dottorato di ricerca in Area CUN 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) nel SSD M-PED/04 (Pedagogia sperimentale);**

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano. Inoltre, tale titolo deve essere equivalente, ai soli fini della selezione, per natura, livello e corrispondenza disciplinare (classe di laurea o Area CUN per i titoli di dottorato) al relativo titolo italiano richiesto dal presente bando. In caso di dubbi ad individuare d'ufficio l'equivalenza del titolo estero a quello italiano richiesto, è competente la Commissione, ai soli fini della selezione.

- **curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica di cui all'art. 1;**
- **conoscenza della lingua Inglese.**

Sono inoltre richiesti:

- **età non inferiore ai 18 anni;**
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di collaborazione.**

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti, di allegare alla domanda di partecipazione, la dichiarazione di valore in loco, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero, o il diploma supplement. Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato non in possesso della suddetta documentazione può allegare una copia del titolo di studio, corredata da dichiarazione sostitutiva (cfr. All. D) con una traduzione in italiano o in inglese; nel caso risultasse vincitore, dovrà presentare, a pena di decadenza, la documentazione sopra richiesta nei termini perentoriamente assegnati dall'ufficio prima della stipula del contratto.

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- il personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI) e le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero coniugio, con un Professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati titolari, compresi gli eventuali rinnovi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal presente bando, superi complessivamente i sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- I candidati iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero possono partecipare alla selezione in oggetto; qualora risultassero vincitori l'assegno di ricerca verrà loro conferito previa rinuncia agli studi o alla borsa di dottorato.

Il titolare di assegni può frequentare corsi di dottorato di ricerca nei settori disciplinari affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, anche in deroga al numero determinato, per ciascuna Università, ai sensi del Regolamento di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI

SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

Ateneo per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca e delle scuole di dottorato fermo restando il superamento delle prove di ammissione. L'assegno di ricerca è comunque incompatibile con la fruizione della borsa di dottorato.

I candidati non in possesso della cittadinanza italiana e ammessi al concorso secondo quanto sopra indicato devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 5

Esclusione dalla procedura

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 4;
- mancato rispetto del termine e delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 5.

I candidati potranno essere ammessi con riserva alla selezione nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria; in tal caso sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati.

L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione del candidato dalla selezione indetta con il presente bando.

Art. 6

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Per partecipare alla procedura di selezione il candidato deve presentare domanda in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato A) entro il termine perentorio del **21.12.2017**. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

La domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta, dovrà essere indirizzata al Magnifico Rettore e potrà essere presentata esclusivamente in una delle seguenti modalità:

- a) consegna a mano presso l'Ufficio *Direzione e Affari Generali* in via dei Caniana, n. 2 (I piano) nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 12.00;
- b) spedizione a mezzo raccomandata o equivalente con avviso di ricevimento all'Università degli Studi di Bergamo - Ufficio *Selezioni e Gestione giuridica* - Via Dei Caniana, n. 2, 24127 Bergamo; nel caso di inoltro dell'istanza mediante questa modalità, il candidato è tenuto a comunicare data ed estremi della spedizione all'indirizzo di posta elettronica selezionipersonale@unibg.it;
- c) solo per i candidati con indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): spedizione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) inviando, in formato pdf, all'indirizzo PEC protocollo@unibg.legalmail.it, la domanda e i relativi allegati unitamente al documento di identità (indicando nell'oggetto "*Domanda di partecipazione alla selezione per n. assegn. di ricerca SSD codice - nome e cognome*"). L'invio della domanda potrà essere effettuato esclusivamente da un indirizzo PEC. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005, n. 68 (il sistema permette l'invio/ricezione di messaggi con dimensione massima complessiva pari a 100 MB; è possibile inviare o ricevere un messaggio con allegati di peso complessivo fino a 70 MB).

Al fine del rispetto del termine di scadenza fa fede il protocollo di arrivo per le domande consegnate a mano, il timbro a data dell'ufficio postale accettante nel caso di invio a mezzo raccomandata ovvero la data di inoltro della PEC per le domande inoltrate a mezzo posta elettronica.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI

SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

Non saranno prese in considerazione le domande inviate oltre il termine di scadenza stabilito dal presente bando, nonché, nel caso di invio con modalità telematica, le domande inviate da un indirizzo di posta elettronica non certificata e comunque nei casi in cui, a seguito di invio a mezzo PEC, sussistano dubbi sul soggetto che ha inoltrato l'istanza di partecipazione.

Sul plico contenente la domanda e i relativi allegati deve essere riportata la dicitura *“Domanda di partecipazione alla selezione per n. assegn..... di ricerca SSD codice - nome e cognome”*.

Art. 7

Domanda di ammissione

Nell'istanza di partecipazione, da redigersi secondo il modello allegato al seguente bando (cfr. allegato B), disponibile all'indirizzo www.unibg.it nella sezione *Concorsi e selezioni - Concorsi post lauream - Assegni di ricerca*, il candidato deve dichiarare il proprio nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza; deve essere inoltre indicato il recapito eletto ai fini della procedura, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica e/o PEC.

Il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- la propria cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui al precedente art. 4, con indicazione della classe di laurea, della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione finale conseguita; i candidati con titolo/i di studio conseguito/i all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento indicando nell'istanza gli estremi del provvedimento o allegare la documentazione richiesta secondo quanto specificato all'art. 4 del presente bando;
- il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'art. 4;
- il possesso di altri titoli utili ai fini della valutazione;
- di essere a conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando; il candidato avente cittadinanza diversa da quella italiana dovrà inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero (cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari o cittadini di paesi terzi di cui al precedente punto): di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di essere/non essere dipendente pubblico;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, ovvero coniugio, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- laddove iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, di essere consapevole che, nel caso di conferimento dell'assegno, la frequenza ai suddetti corsi e la fruizione della borsa di dottorato sono incompatibili con la titolarità del contratto;
- titolarità di eventuali assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- titolarità di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- eventuale frequenza di un corso di Dottorato di ricerca con indicazione del periodo, dell'Università, della data di conseguimento del titolo, del ciclo, del titolo esatto del corso e dell'Area CUN;
- periodo di fruizione dell'eventuale borsa di studio del corso di dottorato;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI

SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

- recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso; è obbligatorio indicare anche un indirizzo di posta elettronica personale;
- eventuale richiesta di effettuazione del colloquio in videoconferenza con indicazione del recapito e della motivazione.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove indicate nel presente bando.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
2. *curriculum vitae* in formato europeo datato e firmato;
3. dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (cfr. allegato C) attestante il possesso dei requisiti dichiarati dal candidato nella domanda e nel *curriculum*;
4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (cfr. allegato D) attestante la conformità all'originale dei titoli allegati alla domanda di partecipazione;
5. elenco, sottoscritto dal dichiarante, dei documenti e delle pubblicazioni che si ritengano utili ai fini della selezione quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (cfr. allegato E);
6. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso).

E' necessario inoltre allegare alla domanda di partecipazione quanto segue:

- 1) Per i titoli di studio conseguiti all'estero richiesti ai fini dell'ammissione alla selezione:
 - se riconosciuti validi sul territorio italiano, è necessario indicare nell'istanza gli estremi del provvedimento di equipollenza/equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero;
 - se non riconosciuti validi sul territorio italiano: è necessario allegare la dichiarazione di valore in loco, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero o il diploma supplement (cfr. art. 4).
- 2) Per tutti gli altri titoli conseguiti all'estero richiesti dal bando che il candidato intenda far valere ai fini della selezione è necessario allegare all'istanza di partecipazione la copia del titolo, corredata da dichiarazione del candidato relativa alla conformità all'originale di quanto prodotto (allegato D).

Si informa che, a partire dal 1° gennaio 2012 in conformità a quanto disposto dalla Legge 183/2011, è vietato alle pubbliche amministrazioni ed ai gestori di pubblico servizio chiedere ai privati l'esibizione o la produzione di certificati rilasciati da altre pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti. L'Ateneo non potrà, pertanto, accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi (compilando gli allegati C e D). A tal fine si ricorda che le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono essere sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

I titoli richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

E' obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica personale quale recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione. Ogni eventuale variazione del/i recapito/i deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Selezioni e gestione giuridica.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI

SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telematici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Art. 8

Commissione giudicatrice

La selezione di cui all'art. 1 è operata per il settore concorsuale Settore concorsuale 11/D2 – Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa – Settore scientifico disciplinare M-PED/04 – Pedagogia sperimentale da una Commissione giudicatrice nominata con decreto del Rettore e composta da tre professori o ricercatori (anche a tempo determinato) e due membri supplenti, su proposta del Consiglio della struttura afferente.

Nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne, la Commissione deve rappresentare entrambi i generi.

Art. 9

Valutazione dei titoli e colloquio

La Commissione alla prima riunione stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio. Essa, immediatamente prima dell'inizio di ciascun colloquio, determina i quesiti da porre ai singoli candidati. Tali quesiti sono estratti a sorte da ciascun candidato.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio l'elenco dei candidati esaminati, a cura della Commissione giudicatrice con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, sarà affisso nella sede degli esami.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio.

I criteri di valutazione delle singole commissioni sono determinati, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi come di seguito indicato:

a) **60 punti così ripartiti:**

- 1) 10 punti per il dottorato di ricerca;
- 2) fino a 5 punti per il voto di laurea (Laurea V.O. e Specialistica/magistrale N.O.);
- 3) fino a 25 punti per pubblicazioni ed attitudine alla ricerca scientifica;
- 4) fino a 10 punti per diplomi di specializzazione; attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea;
- 5) fino a 10 punti per altri titoli collegati al servizio prestato a seguito di contratti, borse di studio e incarichi in enti di ricerca nazionali, esteri o internazionali, debitamente attestati, ove compaia la decorrenza e la durata dell'attività svolta;

b) **40 punti per il colloquio.**

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta fermo restando il limite massimo di punteggio assegnabile previsto complessivamente e per singola categoria.

- Programma del colloquio: Verifica critica della pertinenza, della coerenza e del valore aggiunto dei percorsi di ricerca e delle competenze ed esperienze pregresse del candidato ai fini dello sviluppo e delle articolazioni della ricerca sul tema delle dinamiche dell'apprendimento trasformativo, dell'educazione inclusiva e della qualità della vita;
- Titoli preferenziali:
 - Pubblicazioni a tema
 - Buona conoscenza della lingua inglese, attestata anche da pubblicazioni sul tema
 - Tutorato di tirocini curriculari universitari ordinari e di eccellenza in area educativa.

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera (o delle lingue straniere) prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione. Per i candidati stranieri verrà accertata la conoscenza della lingua italiana.

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio, mediante affissione all'albo della struttura interessata.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

E' dichiarato vincitore, in relazione al posto o ai posti messi a concorso, il candidato che si sia collocato al primo posto nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato, a seguito della valutazione dei titoli e della votazione conseguita nel colloquio.

I candidati verranno inseriti in graduatoria qualora abbiano conseguito almeno 30 dei 40 punti a disposizione per il colloquio e secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale. A parità di merito prevale il candidato con età anagrafica inferiore.

La graduatoria di merito, unitamente a quella del vincitore del concorso, è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti dal bando, con decreto del Rettore ed è pubblicata nel sito web alla sezione *Concorsi e selezioni – Concorsi post-lauream – Assegni di ricerca*. Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

Nel caso di rinuncia dei candidati risultati vincitori o di decadenza per mancata accettazione o mancata stipula del contratto entro il termine perentoriamente stabilito dall'ufficio preposto, gli assegni possono essere conferiti ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Per i candidati residenti o domiciliati all'estero e per coloro che, per motivate ragioni, siano impossibilitati ad essere presenti nella sede degli esami alla data fissata dal bando, il colloquio potrà essere svolto anche in videoconferenza purché richiesto anticipatamente, motivato dal candidato e autorizzato dalla Commissione.

La data e il luogo del colloquio saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo <http://www.unibg.it>, nella sezione "Concorsi e selezioni-Concorsi post lauream-Assegni di ricerca" a cura dell'Ufficio Selezioni e Gestione Giuridica con un preavviso di almeno di 20 giorni.

L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

Art. 10

Costituzione del rapporto di lavoro

Il candidato che risulterà vincitore, in possesso dei requisiti prescritti, stipulerà con il Rettore un contratto di lavoro autonomo di diritto privato della durata di 12 mesi a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vi è stata l'approvazione atti.

Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà posticipata e subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità competenti.

Nel caso di ammissione con riserva del candidato individuato dalla Commissione quale vincitore, preliminarmente alla firma del contratto dovrà essere conclusa l'istruttoria tesa ad accertare la sussistenza del titolo fatto valere ai fini della partecipazione alla selezione.

Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di assegni possono svolgere incarichi di docenza universitaria, ufficiale o integrativa, conferiti, mediante contratto, ai sensi del Regolamento di ateneo per la disciplina dei Professori a contratto presso l'Università di Bergamo per un massimo di 6 cfu previa autorizzazione del Consiglio della Struttura di Ricerca di afferenza.

Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di assegni possono chiedere, in via eccezionale, di svolgere incarichi esterni, previa autorizzazione del Consiglio della Struttura di Ricerca, a condizione che l'attività:

1. sia occasionale e di breve durata;
2. non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno;
3. non rechi alcun pregiudizio all'immagine o agli interessi dell'Ateneo.

I titolari degli assegni che intendono svolgere, ovvero continuare a svolgere, un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

Gli assegni non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previa autorizzazione del Consiglio della Struttura di Ricerca, i titolari di assegni possono partecipare alla esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI

SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

commissionate all'Università ai sensi dell'ex art. 66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.

Ai sensi del D.M. 12 luglio 2007 il rapporto di collaborazione è sospeso obbligatoriamente nei casi di gravidanza e puerperio nei termini indicati dagli articoli 16, 17 e 20 del D. Lgs. 151/2001. Il rapporto di lavoro è conseguentemente prorogato, per effetto dell'obbligo di astensione di cui sopra, per un periodo massimo di 180 giorni.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per assenze per malattia superiori a 30 gg. in un anno, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa della suddetta sospensione. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

A decorrere dall'anno 2011, agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni, e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Al termine del contratto il titolare di assegno dovrà presentare al Consiglio della Struttura di Ricerca di afferenza una relazione sull'intera attività svolta. In caso di mancata consegna della relazione conclusiva, l'ultima rata dell'assegno non verrà erogata.

Il titolare del contratto è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

I dati forniti dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione saranno raccolti e trattati dagli uffici dell'Università e trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i..

Articolo 12

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è il Dott. William Del Re, Dirigente Responsabile dei Servizi Amministrativi Generali, in Via dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo, tel. 035 2052 876 - fax 035 2052 862, indirizzo di posta elettronica: selezionipersonale@unibg.it.

Articolo 13

Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (www.cru.it), sul sito del MIUR al link <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione Europea al link <http://ec.europa.eu/euraxess> in forma di avviso.

Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati sono disponibili sulla pagina web dell'Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it nell'apposita sezione *Concorsi e selezioni- Concorsi post lauream - Assegni di ricerca*.

Articolo 14

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

Bergamo, 21.11.201

IL RETTORE
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)